

# La «sporca» cinquina: da Shanghai a New York, le città più inquinate

Cop29, il report di «Climate Trace». Al Gore: bisogna agire

È Shanghai la città più inquinata e più inquinante al mondo. Lo rivela un rapporto presentato alla Cop29 dall'organizzazione fondata dall'ex vicepresidente Usa Al Gore, che ieri ha definito «assurdo» il fatto che ad ospitare la Conferenza sul clima sia l'Azerbaijan, un altro petro-Stato. «È un peccato che l'industria dei combustibili fossili e gli Stati petroliferi abbiano preso il controllo del processo Cop in modo malsano», ha detto Gore. E come se non bastasse gli ambientalisti denunciano: «Sono oltre 1.700 i lobbisti del fossile presenti» a Baku.

I ricercatori di Climate Trace hanno combinato le misure rilevate da osservazioni satellitari e terrestri con i dati ricavati dall'intelligenza artificiale. È risultato che le città che emettono più gas serra si trovano in Asia e negli Stati Uniti. In particolare, sette Stati o province emettono più di 1 miliardo di tonnellate di gas serra. Sono tutti in Cina, tranne lo Stato americano del Texas, grande produttore di petrolio, che si è classificato sesto. A conferma della cattiva aria che si respira in Asia, negli ultimi due giorni, sia a New Delhi sia nel Punjab pachistano hanno chiuso tutte le scuole primarie per smog.

Lo studio ha quantificato la CO<sub>2</sub>, il metano e l'ossido di azoto, così come altri inquinanti atmosferici in tutto il mondo e per la prima volta in più di 9.000 aree urbane. I risultati non sono incoraggianti: l'inquinamento totale di anidride carbonica e metano della Terra è cresciuto dello 0,7% a 61,2 miliardi di tonnel-

late di metri cubi (Mt), con il metano in aumento di 0,2%.

Shanghai guida la classifica delle cinque metropoli più «sporche» al mondo, con 256 Mt di gas serra emessi. Non «sfigura» neppure Tokyo, che con 250 Mt, si classificherebbe tra le prime 40 nazioni se fosse uno Stato, mentre i 160 Mt di New York e i 150 di Houston piazzerebbero le due città Usa tra le prime 50 nazioni inquinanti. Seul, in Corea del Sud, è al quinto posto.

Le emissioni rappresentano «la più grande minaccia per la salute che l'umanità deve affrontare», ha affermato Al Gore, premiato con il Nobel per la pace nel 2007 per il suo impegno nella lotta al cambiamento climatico. È interessante anche osservare dove ci sono miglioramenti e dove la curva continua invece a salire. Cina, India, Iran, Indonesia e Russia hanno avuto i maggiori aumenti di emissioni dal 2022 al 2023, mentre Venezuela, Giappone, Germania, Regno Unito e Stati Uniti hanno avuto i maggiori cali di inquinamento.

Nella pagina «Country Inventory» di Climate Trace, in termini di emissioni globali l'Italia si classifica al 24° posto, con emissioni stimate di 434,92 Mt di CO<sub>2</sub>, con una diminuzione dell'1,74% rispetto all'anno precedente, emissioni procapite di 7,32 Mt (-7,1%), e un totale di emissioni pari allo 0,71% di quelle globali. A confronto, la Cina è responsabile del 28,14% delle emissioni globali, gli Usa del 10,91%, l'India del 6,47%, la Russia del 5,76%, la Germania dell'1,32%.

**Sara Gandolfi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le emissioni globali

La quota dell'Italia è dello 0,71%; la parte maggiore è della Cina con il 28,1%

